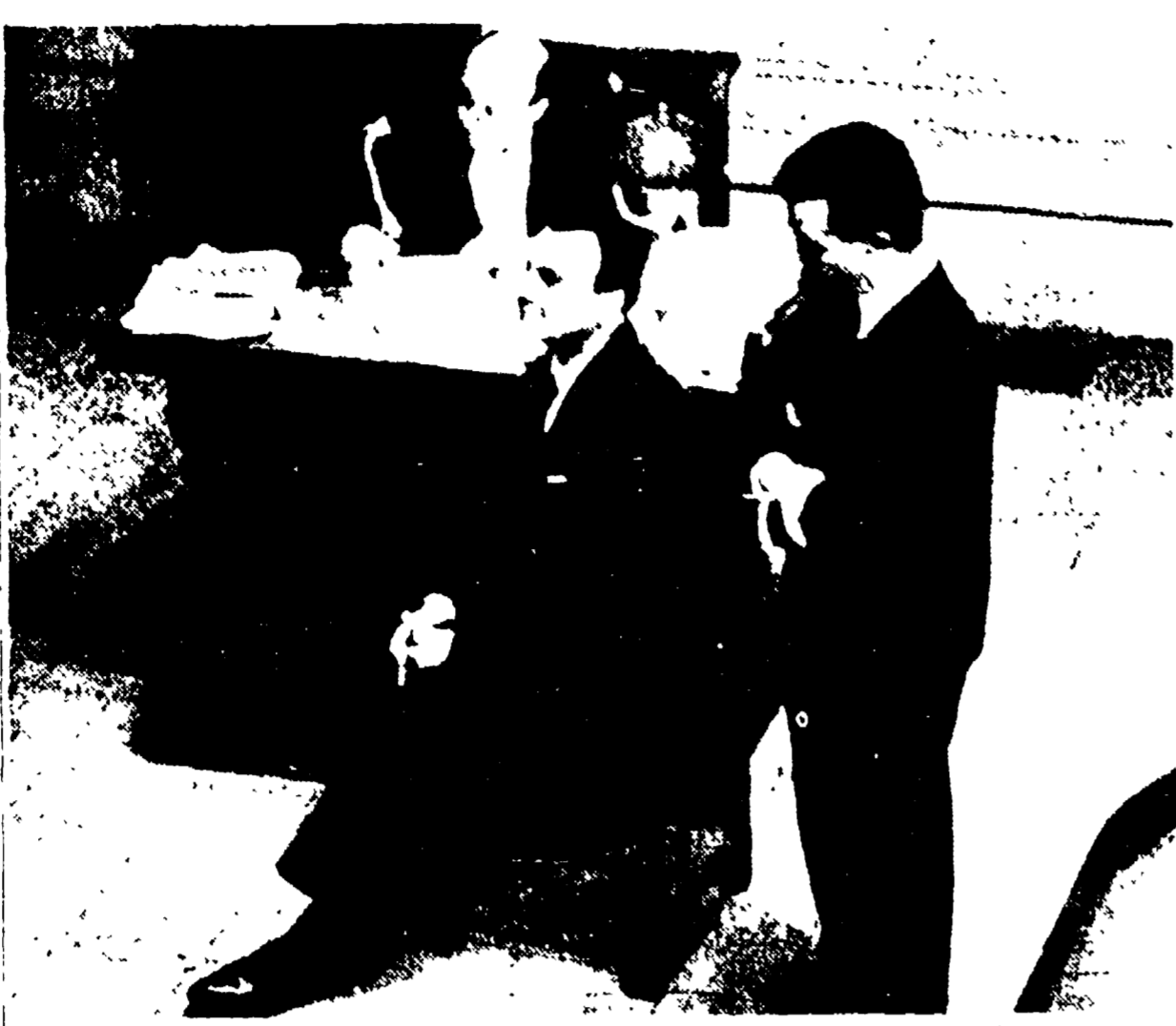


La nuova deposizione del direttore dell'«Alitalia», a Milano

Il viaggiatore «Luigi Rossi» la sera del delitto arrivò alla Malpensa prima delle ore 19,30

Il processo per l'assassinio di Maria Martirano si trascina stancamente — Pierluigi Borgna non ha messo in difficoltà gli inquirenti, ma non ha dato una mano neppure a Raoul Ghiani — Le annesie del commissario di polizia Scire' della Mobile

Una richiesta del prof. Carnelutti ha aperto l'udienza al processo Fenaroli. «C'è una pista nelle indagini che è stata trascurata: quella dei rapporti fra Gaetano Martirano e il Di Genaro, su cui ci ha riferito l'ex tenente dei carabinieri Santini» — ha detto il difensore di Fenaroli, e ha chiesto che venga ascoltato come teste il colonnello dei carabinieri Scordino, al quale il Santini inviava le sue relazioni. La Corte dovrà decidere su questa richiesta e su un'altra posta subito dopo dalla Parte civile. L'avvocato Manfredi chie-



Il commissario Scire' e il teste Borgna durante la loro deposizione di ieri

Un ritorno quasi inutile

L'interesse attorno al processo per lo strangolamento di Maria Martirano è stato riacceso debolmente, ieri mattina, dalla deposizione del signor Pierluigi Borgna, capo della agenzia milanese dell'«Alitalia». Borgna, che era stato già sentito qualche settimana fa, è stato chiamato nuovamente per fornire chiarimenti sul viaggio del passeggero in possesso del biglietto intestato a Luigi Rossi. Come è noto, l'accusa sostiene che questo Rossi non è altro che Raoul Ghiani. Lui sarebbe giunto alla Malpensa la sera del 10 settembre 1958, appena in tempo per salire a bordo del «Visconti» del volo 412, in servizio sulla linea Barcellona - Nizza - Alitalia - Roma. Tenendo conto che Fenaroli, che avrebbe accompagnato Ghiani, 21 mosse dal suo ultimo dopo le 18,45 di quel giorno, e che per raggiungere la Malpensa occorre un tempo minimo di 40 minuti (38 e mezzo per la «attezza»), il sicario fece in tempo a salire a bordo? L'accusa risponde affermativamente. La difesa sostiene il contrario. Borgna, pur mettendo in difficoltà la tesi degli inquirenti, non ha dato una mano sicura all'imputato. Egli ha detto in sostanza che quel Luigi Rossi non poté giungere alla Malpensa dopo le 19,29-19,30, appena dentro il tempo concesso dalla ricostruzione della sentenza di rinvio a giudizio.

«Questo elenco viene compilato all'aeroporto un minuto prima che il passeggero compaia solo i nomi di quelli che non si sono presentati all'aeroporto», ha detto Borgna. «In questi casi, essi vengono accettati, se si presentano direttamente all'aeroporto, fino a dieci minuti prima della partenza. Questo perché, ai dieci minuti dalla partenza, si accettano eventuali passeggeri senza prenotazione». Il presidente ha mostrato a questo punto al teste la scheda sul volo Milano-Roma del 10 settembre '58 col nome del famoso passeggero «Rossi» che, secondo l'accusa, non era altro che Ghiani.

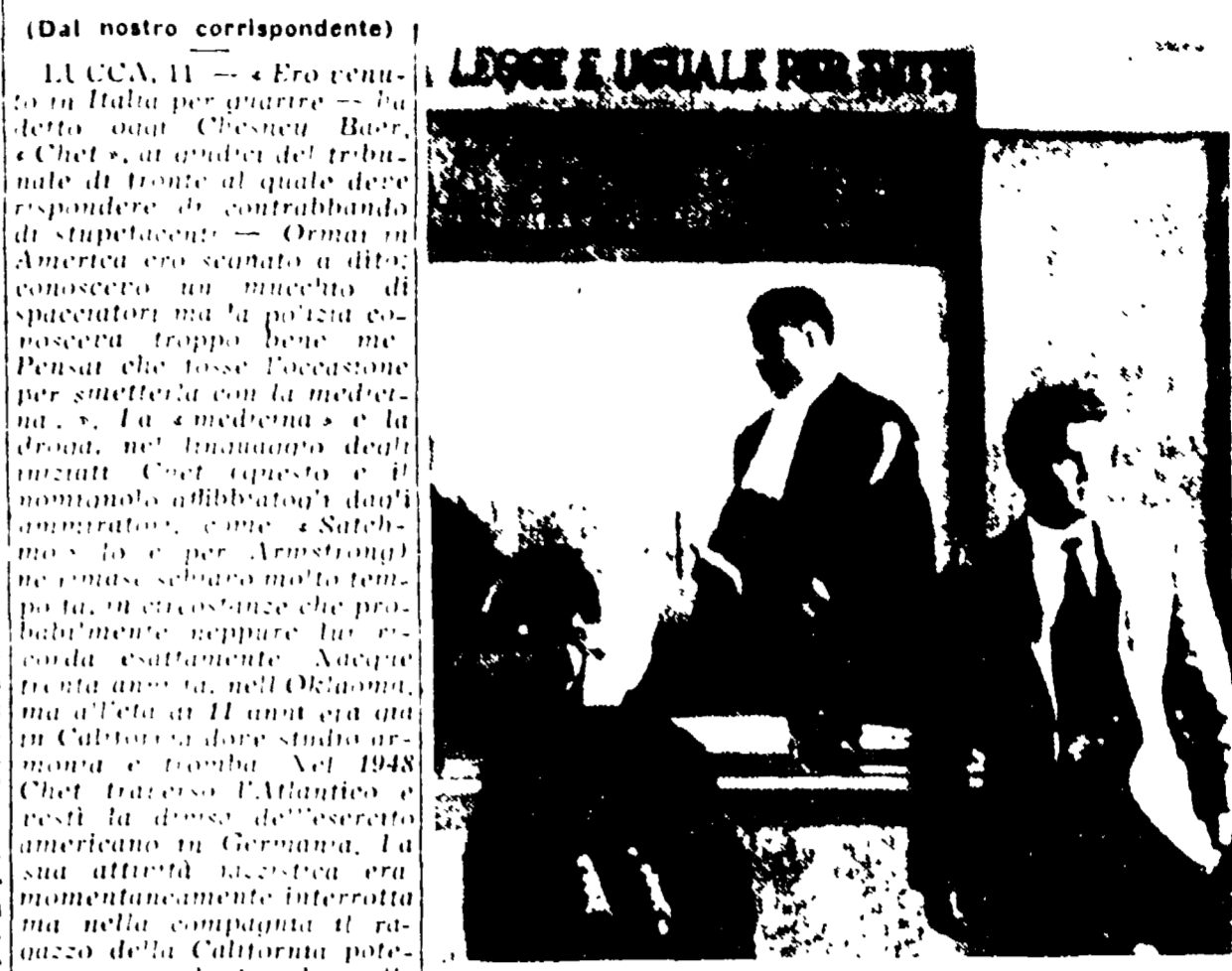
BORGNA — Dalla scheda si capisce che la conferma dell'esistenza del posto sarebbe stata data al passeggero all'aeroporto, e che il passeggero poteva presentarsi sia all'aeroporto, sia all'aeroporto. Per i passeggeri che si presentano all'aeroporto di città viene compilato un manifesto definito «Aeroporto» con i nomi dei passeggeri assenti. In base a questo elenco viene compilato l'aeroporto un minuto prima che il passeggero compaia solo i nomi di quelli che non si sono presentati all'aeroporto, e che in questi casi, essi vengono accettati, se si presentano direttamente all'aeroporto, fino a dieci minuti prima della partenza. Questo perché, ai dieci minuti dalla partenza, si accettano eventuali passeggeri senza prenotazione. Il presidente ha mostrato a questo punto al teste la scheda sul volo Milano-Roma del 10 settembre '58 col nome del famoso passeggero «Rossi» che, secondo l'accusa, non era altro che Ghiani.

BORGNA — Non sono in grado di dire se il passeggero «Rossi» fosse un passeggero abituale della compagnia. In ogni caso, il passeggero «Rossi» non era altro che Ghiani.

BORGNA — Dalla scheda si capisce che la conferma dell'esistenza del posto sarebbe stata data al passeggero all'aeroporto, e che il passeggero poteva presentarsi sia all'aeroporto, sia all'aeroporto. Per i passeggeri che si presentano all'aeroporto di città viene compilato un manifesto definito «Aeroporto» con i nomi dei passeggeri assenti. In base a questo elenco viene compilato l'aeroporto un minuto prima che il passeggero compaia solo i nomi di quelli che non si sono presentati all'aeroporto, e che in questi casi, essi vengono accettati, se si presentano direttamente all'aeroporto, fino a dieci minuti prima della partenza. Questo perché, ai dieci minuti dalla partenza, si accettano eventuali passeggeri senza prenotazione. Il presidente ha mostrato a questo punto al teste la scheda sul volo Milano-Roma del 10 settembre '58 col nome del famoso passeggero «Rossi» che, secondo l'accusa, non era altro che Ghiani.

Senza droga dice Baker non riuscivo a suonare

« Ero venuto in Italia per guarire » - Afferma di non avere importato la droga. Nel suo arresto furono coinvolti medici e farmacisti - Il processo rinviato



LEGGI E UFFICIALE PER TUTTI

LUCCA, 11 — « Ero venuto in Italia per guarire », ha detto Chet Baker, 36 anni, il trombettiere di fronte al quale deve rispondere di contrabbando di stupefacenti. « Ormai in America ero scatenato a dirla: conoscevo un mucchio di spacciatori ma la polizia conosceva tutti, e così, a San Francisco, ho fatto la mia prima esperienza di contrabbando di stupefacenti ». Baker ha detto che è venuto in Italia per guarire dalla sua dipendenza dalla morfina, e che non aveva mai importato la droga in Italia. Ha detto che è venuto in Italia per guarire dalla sua dipendenza dalla morfina, e che non aveva mai importato la droga in Italia. Ha detto che è venuto in Italia per guarire dalla sua dipendenza dalla morfina, e che non aveva mai importato la droga in Italia.

Baker ha detto che è venuto in Italia per guarire dalla sua dipendenza dalla morfina, e che non aveva mai importato la droga in Italia. Ha detto che è venuto in Italia per guarire dalla sua dipendenza dalla morfina, e che non aveva mai importato la droga in Italia.

Sabato il confronto tra Egidi e il bimbo di Villa Pamphili

L'imputato continua a protestarsi innocente - Una bambina chiamata come teste non lo riconosce - Un ragazzo conferma alcuni elementi d'accusa

Il processo prosegue a porte chiuse. Egidi ha detto che non ricorda nulla di quanto è accaduto. Egli ha detto che non ricorda nulla di quanto è accaduto. Egli ha detto che non ricorda nulla di quanto è accaduto.

Il «50 milioni» romano

Il secondo premio della lotteria di Venezia è stato vinto da un romano. Il secondo premio della lotteria di Venezia è stato vinto da un romano. Il secondo premio della lotteria di Venezia è stato vinto da un romano.



CORA

regala un milione di bottiglie di Vermouth Stravei CORA agli amici dell'Amaro CORA

Con sole 1250 lire acquistate subito o prenotate presso il vostro abituale fornitore la confezione speciale CORA Italia '61 che contiene 1 bottiglia di AMARO CORA a prezzo normale 1 bottiglia di VERMOUTH STRAVEI CORA GRATIS!

La Fiera rimane chiusa al pubblico nelle mattinate di martedì e venerdì 14 - 18 e 21 Aprile riservate ai Compratori. Richiedere alle Ditte espositrici di cui si è clienti o alle Associazioni di categoria le speciali « Carte di qualificazione » per ottenere alle Biglietterie il biglietto di Compratore (prezzo L. 350) ingresso comunque vietato ai bambini e ai ragazzi anche se accompagnati. La Fiera rimane chiusa al pubblico anche il 26 e il 27 Aprile per le Giornate del Cliente invitato dall'Espositore.

Centro Internazionale degli Scambi (ex Palazzo Nazioni)
L'ingresso è riservato ai soli operatori economici muniti di speciale tessera personale.